

Definite in un vertice a Roma le azioni a supporto della candidatura. A ottobre ministri dell'Ambiente da tutto il mondo in città

Expo, rush finale verso il voto di dicembre

I compiti della Farnesina e quelli di Trieste «blindati» in un memorandum

A ribadire il pieno impegno del governo per l'Expo è stata una presenza: quella di Umberto Vattani, segretario generale della Farnesina, uomo-chiave del ministero degli Esteri. È stato lui a presiedere la riunione che a Roma ha visto ieri schierati funzionari ministeriali e rappresentanti di enti locali e di TriestExpo Challenge. Obiettivo, fare il punto e tracciare le linee su cui muoversi di qui a dicembre, quando al Bie si voterà per decidere a quale delle tre città candidate - Trieste, Saragozza e Salonico - affidare l'evento 2008.

L'attenzione si è centrata su una «precisa ripartizione dei compiti e azioni che verranno condotte dalla Farnesina, e quelle che rientrano nei compiti degli enti locali e degli altri protagonisti della città di Trie-

ste», recita il comunicato del ministero. Presente il sottosegretario Paolo Bonaiuti, è stato sottoscritto così un «Memorandum d'intesa». Facile interpretarlo come un paletto elegantemente opposto dalla Farnesina a eventuali «equivoci» che nei mesi scorsi hanno scatenato più d'una feroce polemica. A ogni modo, tutti soddisfatti. Il presidente di Expo Challenge Fabio Assanti (assente alla riunione: per la società c'erano Pierpaolo Ferrante e Fulvio Degrassi) annota come «sia stato riconosciuto alla società il merito di quanto fatto», sottolineando come «la Farnesina ci ha anche chiesto una presenza di supporto tecnico durante le missioni di promozione in tutto il mondo». E l'assessore regionale Roberto Cosolini, «molto soddisfatto» per

aver visto riaffermata «la ferma volontà di fare sul serio fino all'ultimo», aggiunge che «la Regione condivide il forte approccio istituzionale, proprio perché con ogni probabilità ci mette definitivamente al riparo da ping-pong cui non abbiamo mai partecipato, ma che hanno rischiato di essere il principale punto di debolezza della candidatura».

Tra i prossimi eventi-chiave figurano le celebrazioni per il 40.ennale del Centro internazionale di fisica teorica, il 4 e 5 ottobre. L'evento vedrà a Trieste una rappresentanza internazionale, compresi ministri da tutto il mondo: sarà questa, spiega il coordinatore della candidatura Claudio Moreno, l'occasione per «lanciare un programma, finanziato dal ministero dell'Ambiente, mirato alla

formazione di tecnici provenienti dal terzo mondo specialisti nel settore ambientale». Un modo per ribadire il ruolo di Trieste città della scienza e di incontro tra Paesi sviluppati e in via di sviluppo: tematica questa che è uno dei punti di forza per la candidatura all'Expo.

Mentre prosegue l'azione diplomatica ad alti livelli - il ministero registra anche l'impegno personale del Presidente Ciampi - TriestExpo Challenge partirà con un piano di comunicazione mirato a coinvolgere gli operatori turistici ed economici del Nordest nell'operazione Expo. Operazione da oltre 800 milioni di euro, con un afflusso di visitatori previsto in almeno 5 milioni tra primavera ed estate 2008.

p.b.